

Eberhard Lindner

LA SINDONE DI GESÙ CRISTO: IL “VANGELO SCIENTIFICO” PER RINNOVARE LA FEDE NELLA RISURREZIONE

Sommario

La Risurrezione di Gesù Cristo fu un fatto storico che avvenne, secondo la fede cristiana, con il Messia, la “Parola incarnata di Dio”. Ma questo evento pone alcune domande scientifiche, per esempio, cosa avvenne agli atomi del cadavere? La Sindone di Gesù Cristo è in grado di fare luce su questo mistero, perché essa fu presente durante quell’evento storico nella tomba di Gerusalemme e le tracce su di essa possono essere studiate scientificamente.

L'immagine del corpo consiste in cellulosa degradata chimicamente, come è dimostrato inconfutabilmente da diversi spettri e reazioni chimiche. Riguardo alle basse temperature nella tomba, sembra che nessuna altra causa potrebbe generare una immagine del corpo non distorta ed anche tracce di monete sulle palpebre se non una radiazione elettronica dalla densità molto alta.

Il ringiovanimento dell'età radiocarbonica nel materiale sindonico può essere prodotto da un flusso di neutroni durante la Risurrezione. Abbiamo una indicazione per questa ipotesi: le età radiocarboniche dei campioni analizzati ad Oxford ed in Arizona differiscono di circa 100 anni.

L'immagine molto chiara dei capelli è una indicazione che la radiazione elettronica ed il flusso di neutroni deve essere avvenuta simultaneamente in un periodo di tempo molto breve e deve essere stata originata dalla stessa causa, a partire dalla superficie del cadavere, perché questo fu rappresentato. Questa teoria può essere provata scientificamente da nuove analisi con il radiocarbonio del materiale sull'orlo dei punti bruciati dal fuoco del 1532 (sull'immagine dorsale).

Siccome una tale mancanza di omogeneità in uno stesso materiale non può essere causata da reazioni naturali ma solo per una singolarità, questa potrebbe essere considerata come una prova scientifica per l’evento storico della Risurrezione; inoltre, ciò permette anche di esprimere con chiarezza la Risurrezione in una maniera tale che la si può comprendere di nuovo nella nostra visione cosmica del mondo. Perciò, il sudario di Gesù Cristo può essere considerato come un Vangelo scientifico che Dio aveva “scritto” nella stoffa con una “lingua scientifica” per rinnovare la fede nella Risurrezione nel nostro tempo (orientato scientificamente). Nel mio lavoro delinea anche altre conseguenze teologiche che ci si aspetta dai risultati delle nuove analisi radiocarboniche proposte.